SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNALE
CDS ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
Presidente: Prof. Amerigo Giudice

Denominazione del CdS	Odontoiatria e Protesi Dentaria
Città	Catanzaro
Codicione	079010730470000
Ateneo	Università "Magna Graecia" di catanzaro
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Sud e Isole
Classe di laurea	LM-46
Interclasse	-
Tipo	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
Erogazione	Tradizionale
Durata normale	6 anni

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Indicatori relativi alla didattica- gruppo A

L'analisi degli indicatori AVA-MIUR (aggiornati al 1 luglio 2023) relativi alla didattica evidenziano valori generalmente in linea ai dati di confronto della Classe, sia a livello di area geografica di riferimento, Sud e Isole, che nazionale. All'indicatore iC01 si riscontra che la *"proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."* nell'anno 2021 è del 64,6%, superiore al dato dell'area geografica di riferimento (53,5%) e sostanzialmente simile a quello della classe a livello nazionale (64,4%). L'interpretazione positiva di questo dato è da riferire anche alla crescita in riferimento all'anno 2021, considerato l'effetto della pandemia da COVID-19 e con un incremento rispetto all'anno 2020.

La percentuale di laureati entro la durata normale del CDS (indicatore iC02) nel 2021 è nettamente migliorata passando dal 53.8% al 83.3%, diventando superiore sia alle percentuali della area geografica (55.0%) che alle percentuali dell'area nazionale (66,3%) a dimostrazione della efficacia

delle azioni messe in atto dal GAQ per migliorare la percentuale di laureati entro la durata normale del CDS. I risultati riportati per il 2022 sono, tuttavia, in calo registrando un 50.0% di laureati in corso che rientra nella media dell'area geografica. Se il dato viene interpretato richiamando i valori dal quadro iC02BIS dove i laureati sono il 100% e ,dunque, oltre la media regionale (81,4%) e nazionale (86,3%) esso può essere l'effetto delle immatricolazioni agli anni successivi di studenti provenienti da altre Università o Corsi di Laurea. Questo dato è influenzato maggiormente da immatricolazioni al VI anno o al VI anno fuori corso. Il consiglio di Corso di Laurea ed il Presidio Qualità hanno espresso dei provvedimenti per limitare questo fenomeno.

Sotto il profilo dell'attrattività il CDS ha ottenuto in termini di *"percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni"* (iC03) un indicatore con valori nettamente superiori (50,0%) agli anni precedenti e superiori anche ai valori "nazionale" (45,4%) e "area Sud e Isole" (32,2%), il che sottolinea l'importanza e l'attrattività di questo corso nella regione Calabria.

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) è sostanzialmente più basso (e quindi più favorevole) rispetto ai rapporti delle aree geo ed italiana (1,5 contro rispettivamente 3.2 e 3.2).

Risulta essere in lieve peggioramento, ma generalmente buono, l'indicatore iC07, il quale analizza la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) attestandosi al 84,6% nel 2020, in linea con il dato geografico (85.3%) e nazionale (90.1%). Da notare come gli andamenti siano paralleli anche nel 2020 rispetto al 2019 sia per l'indicatore iC07BIS (84,6% vs 97.7%) mentre siano migliori per l'indicatore iC07TER (100% vs 91.7%), tutti e due migliori o in linea con dati geografici o nazionali .

Risulta stabile il dato dei docenti di ruolo con SSD di base e caratterizzanti (100% sia nel 2018 che nel 2019 che nel 2020, 2021 e 2022), tale indicatore risulta essere migliore rispetto ai dati geografici e nazionali (100% contro rispettivamente 96.3 e 97.6%) (indicatore iC08).

Indicatori di internazionalizzazione- gruppo B

Gli indicatori mostrano chiaramente dei dati inferiori per la mobilità studentesca (indicatore iC10) con 0‰, dato riguardante la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, delle percentuali riportate nell'area geografica ed a livello nazionale rispettivamente 15,9‰ e 10,8‰. Questo dato è probabilmente imputabile all'effetto della pandemia sulla mobilità estera e anche sul numero delle Università in convenzionecon il progetto Erasmus.

Negativo è anche il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) diminuito da 100.0 ‰ a 0.0 ‰, tale risultato è significativamente inferiore sia al dato riportato nell'area geografica di riferimento (135.0‰) che su scala nazionale (86.2‰). In notevole aumento, invece, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12 = 125‰) rispetto sia al 55.4‰ dell'area di riferimento che al 122.4‰ nazionale. Per quanto riguarda l'Indicatore di internazionalizzazione iC10 ed iC11, il Corso di Laurea in odontoiatria e protesi dentaria dell'università Magna Graecia di Catanzaro cercherà di migliorare i rapporti a livello internazionale per segnalare le proprie attività e iniziative. In particolare riteniamo che debba essere incoraggiata e rafforzata la partecipazione al programma Erasmus, possano migliorare tale visibilità che questo corso di studi e anche la nostra area geografica possono esercitare su giovani studenti italiani e stranieri.

Gruppo E ed indicatori di approfondimento

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è 88,8% nettamente migliore rispettivamente del 70.8% e del 74.5% dell'area di riferimento e del dato nazionale;

L'indicatore iC14 *"Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"* mostra un soddisfacente incremento al 100%, che è superiore ai valori dell'area Sud e Isole (82,6%) e simile a quelli nazionali (85,5%). La valutazione di questo dato insieme agli indicatori

iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis, che presentano analoga tendenza (100%), sottolinea un alto numero che proseguono con profitto dal I al II anno, ma in numero assoluto gli immatricolati al CDS al I anno soffrono il lento meccanismo di assegnazione nella graduatoria nazionale. Sembra meno evidente la tendenza a trasferirsi dal CDS "Odontoiatria e Protesi Dentaria" in altri CDS dello stesso Ateneo per i pochi immatricolati al momento della rilevazione (iC23 "*percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo"* pari allo 0%; media nazionale: 6,2%; media dell'area Sud e Isole: 9,4%). La valutazione di tali indicatori mette in evidenza una coerenza nella scelta da parte degli studenti che optano per il corso di laurea in "Odontoiatria e Protesi Dentaria".

Risulta in calo rispetto al 2020 ed inferiore al dato nazionale e geografico il dato degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17, 57.1% contro rispettivamente il 69.9% e il 75.1% delle aree di riferimento).

Deludente il dato iC18, gli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso (33,3% contro il 57.4% e il 67,2% rispettivamente), in netta controtendenza rispetto al dato 2021. Il dato, anostro avviso, non rispecchia il percorso formativo del corso, ma il ridotto numero assoluto degli studenti che hanno partecipato ai questionari ed ai sondaggi.

L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata) è solo lievemente inferiore ai dati geografici e nazionale (65.9% contro rispettivamente il 74,6% e il 70,7%), malgrado il ridotto numero di docenti settore scientifico disciplinare specifico (Med/28). Questi dati si riflettono sugli indicatori iC19BIS e TER che dimostrano come la percentuale di ore svolta da Rtdb e Rtda sia inferiore ai dati geografici e nazionali.

Ottimo è il dato del parametro iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) con un valore di 100% in relazione, rispettivamente, ai dati geografici e nazionale di 97.8% . Inoltre, risultano in linea alle medie di riferimento sia il parametro iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso) con un valore di 75% contro rispettivamente 63,6% e 68,2%. Ottimo il parametro iC23 (percentuale di abbandoni del CDS tra il I e il II anno, 0.0% contro 9.4% e 6.2%).

Ad ogni modo, dall'analisi degli indicatori di approfondimento del percorso di studio, appaiono meno soddisfacenti, in particolare, l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è del 42,9%, maggiore gli indicatori nazionali (20,4%) e dell'area Sud e Isole (19,0%). Questo indicatore è in linea all tendenza al rialzo rispetto ai valori dell'anno 2020 degli indicatori geografici e nazionali.

In calo sono anche i dati riguardanti i parametri iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC26BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto), rispettivamente 66,7% (iC25), 62,5% (iC26), 62,5%(iC26BIS) e 71,4%(iC26TER) sia rispetto ai valori geografici che nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Per quanto riguarda i parametri C27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e C28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) i risultati rispettivamente 4,8 e 1,7 sono per lo più migliori ai dati geografici (8,6% e 8,2%) e nazionali (7,3% e 7.5%).

PUNTI DI FORZA

Nel complesso si può evincere come gli studenti iscritti al CDS risultino molto attivi già a partire dal primo anno di corso (indicatore iC01) e mantengano tale caratteristica positiva durante tutto il corso di studio laureandosi nei tempi prestabiliti (indicatore iC02); gli stessi sembrano collocarsi con facilità nel mondo del lavoro una volta laureati (indicatore iC07) o accedere a forme di attività restribuite (specializzazioni-borse di studio-dottorati). . Tali risultati positivi vengono raggiunti grazie ad un valore basso nel rapporto studenti/docenti rispetto alle medie sia locali che nazionali (indicatore iC05).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli studenti laureati presso il CDS risultano avere un basso profilo internazionale (indicatore iC11) per gli anni relativi alla post-pandemia (2020-2021). A tal fine il CDS intende mettere in campo delle azioni con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del CDS a livello internazionale. Peraltro uno degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo è "Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti" intensificando gli scambi internazionali di studenti e docenti e potenziando l'attrattività internazionale dei CdS. A tal fine il Gruppo di assicurazione della qualità del corso continuerà a favorire la mobilità studentesca incoraggiando gli iscritti ad intraprendere un esperienza di studio nelle strutture europee individuate e con cui si sono stabilite relazioni a tal fine. In oltre, il GAQ si interfaccerà con l'Orientamento di Dipartimento e di Ateneo al fine di attrarre studenti provenienti da paesi limitrofi.

Altra criticità è rappresentata dalla capacità di attrarre studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12); questo dato apparentemente buono e sinonimo di attrattività, vede anche studenti italiani e non esteri chiedere di conseguire nuovamente il titolo di laurea italiano. Questo trend, a nostro avviso, è il risultato del numero programmato e della possibilità che i CdS abbiano di iscrivere i

richiedenti in sovrannumero. Il CAQ si è espresso attraverso il Presidente del CdS ed una nota alla Scuola di Medicina per regolamentare il flusso in ingresso. E' anche vero che il CdS rimane attrattivo per studenti non UE dell'area mediterranea e del Medio Oriente. In tal senso andrebbero rafforzati i rapporti con i Paesi dell'area Mediterranea non UE.